

Cooperativa Insieme

Al via il progetto per il «Dopo di noi»

Domani l'incontro con il notaio per valutare le opportunità

■ Pensare al "Dopo di noi" significa aiutare le persone con disabilità a decidere come, dove e con chi vivere quando non avranno più accanto i loro genitori o familiari. Per valutare le opportunità a livello legislativo legate al "Durante" e "Dopo di Noi", domani alle 17 al centro Patrizia Ferri di via Max Casaburi 15/A si terrà un incontro con il notaio Giuseppa Maria Pulvirenti, promosso dalla cooperativa sociale Insieme.

«I temi che verranno approfonditi - spiega il presidente Matteo Ghillani - sono di particolare importanza per capire le opportunità legislative a tutela dei diritti delle persone con disabilità, e riguarderanno l'istituto del Trust ed il suo rapporto con il "Durante" e "Dopo di Noi", ma soprattutto la centralità, in questo dispositivo, del progetto di vita».

Tutti i genitori si preoccupano del futuro dei propri figli, ma quelli di una persona con disabilità hanno la piena consapevolezza che dovranno prendersi cura del proprio figlio per tutta la vita.

Il forte rischio è quello di pensare al "Dopo di Noi" con angoscia. L'interrogativo è: chi si



POLO «FERRARI» Il complesso ospita il servizio residenziale.

prenderà cura di mio figlio con disabilità quando io non ci sarò più o non potrò più assisterlo?

«Questo incontro - precisa Ghillani - vuol essere un aiuto concreto alle famiglie; un approfondimento delle forme giuridiche che possono garantire un sistema di garanzia per i familiari e le persone con disabilità».

La cooperativa Insieme è stata costituita il 27 febbraio 1980 da un gruppo formato da genitori di ragazzi e ragazze disabili e da volontari, che già da tre anni si incontrava nel quartiere Montanara per confrontarsi sulle problematiche dell'integrazione scolastica e della partecipazione alle iniziative sociali del territorio. Dal 1980 garantisce - in accordo con Comune e Asl - servizi socio-riabilitativi per persone disabili giovani e adulte.

A partire dal primo giorno di ottobre del 2006, nell'ex scuola elementare di Gaione, aveva preso il via il servizio residenziale, trasferito poi dal 1° gennaio 2015 nel polo di comunità Patrizia Ferri, in via Casaburi. Da giugno 2014 inoltre, la cooperativa Insieme ha costituito un'Associazione temporanea di impresa con la cooperativa Aurora Domus con gli obiettivi di costruire sinergie educative e di aggiudicarsi la gestione di un altro centro socio-riabilitativo residenziale in via Casaburi.

Le attività proposte nei centri si articolano sia in modalità individuale che di gruppo, e comprendono laboratori di cucina, stimolazione sensoriale, piscina, palestra, benessere, comunicazione, oltre che uscite mirate.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA